

04/11/2009

## LA NUOVA "FEBBRE DELL'ORO"

di Maurizio Giantin



E' di pochi giorni fa la notizia che la Provincia di Macerata vieterà la pesca notturna sul lago di Caccamo. Questione di liti e rappresaglie tra pescatori e altri utenti del lago.

Non è più solo la "questione del lago di Caccamo", ma un'altra brutta vicenda che mette in serio dubbio il futuro del carpfishing. E' una storia già vista, che si ripete. Ieri lì, ora qui, domani là. E non abbiamo ancora imparato.

Una nuova maledetta febbre che trasforma uno specchio d'acqua in campo di battaglia e diventa tutta una questione di territorio e di confine, di dominio, di competizione. Una corsa ad arrivare per primi e pigliare tutto quel che si può. Per consumare.

### PREVALE L'ISTINTO

L'istinto, quello peggiore, mangia tutto e tutti e la coscienza saluta: "C'ero prima io!... tu mi stai togliendo lo spazio!... quel posto è mio!.... io ho più diritto di te!". Il pescatore si trasforma in belva e perde la ragione pur di.... pescare! Ecco l'aspetto triste.

Stiamo parlando di pesca, di quella che dovrebbe essere passione e divertimento e che invece diventa sempre più quel motivo che scrive queste brutte pagine del carpfishing. La nuova regola fa male e suona come una sentenza: "Pesca a tutti i costi". Ma che idea può farsi uno che osserva e che di pesca non sa niente?

### UNA GUERRA CONTROPRODUCENTE

Non basta il problema del bracconaggio a spostare l'attenzione su una questione veramente allarmante, su chi ci sta portando via il pesce. Ora la guerra è tra di noi e lo straniero ringrazia. Ci sarebbe da ridere se non fosse che è un problema grave.

Comportamenti negativi che inoltre vanificano anni di dura lotta per aprire il Carpfishing a nuove acque e concessioni.

### DEVE SUCCEDERE QUALCOSA

Inutile invocare il buon senso. E' una cosa rara. Inutile sdegnarsi, non serve a niente.

Faremo tutti i conti quando succederà qualcosa, quando i giornali riporteranno notizie in più sulle pagine di cronaca e non si potrà più tornare indietro, o quando il carpfishing non ci sarà più, e allora forse ritroveremo la ragione. Forse.